

ALLEGATO B
ALLA DELIBERAZIONE N. 48 DEL 26-09-2012

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

SULL'ATTIVITA' PREVISIONALE

Bilancio di previsione anno finanziario 2013
e bilancio pluriennale 2014-2015

PREMESSA

Secondo le modifiche introdotte dalla legge finanziaria regionale (L. R. Lazio 27/06) alla legge regionale di contabilità 25/01, la scadenza di legge per la consegna del bilancio di previsione, approvato dal consiglio direttivo dell'Ente, alla Regione Lazio è stata fissata al 30 settembre di ogni anno. Il bilancio di previsione per l'anno 2013 è stato redatto in conformità con le disposizioni previste dalla Legge regionale Lazio n. 25 del 20/11/2001 e successive modifiche e integrazioni.

L'art. 57 della citata legge stabilisce che il bilancio di previsione annuale dell'Ente di gestione deve essere formulato secondo le previsioni contenute nel bilancio pluriennale della Regione in corrispondenza della relativa annualità. Il medesimo articolo detta altresì che le entrate e le spese siano classificate secondo criteri fissati dalla Giunta regionale in conformità alle disposizioni dettate dalla L 25/2001.

A partire dall'Anno finanziario 2014 entreranno in vigore le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regioni e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42.

Relativamente alla più importante fonte di bilancio, cioè quella erogata dalla Regione Lazio, si evidenzia che, tranne il 1998, (anno di insediamento del primo Consiglio Direttivo, quando il finanziamento fu l'equivalente di 77.000 Euro) negli anni seguenti il finanziamento regionale è rimasto costante, ovvero intorno ai 492.000 Euro, con una flessione nel 2006 (€ 475.000) e nel 2007 (€ 452.500). Nel corso dell'anno 2008, con legge finanziaria della Regione Lazio n. 27 del 28.12.2007, il contributo per le spese di funzionamento dei parchi e delle riserve è stato ulteriormente ridotto, attestandosi, per il Parco di Veio, ad euro 347.550, con una flessione di euro 104.950. Tale importo è stato comunque integrato con uno specifico finanziamento in conto capitale, per il quale, tuttavia, è stata richiesta la presentazione di un preciso progetto di spesa soggetto a rendicontazione.

Per l'anno finanziario 2009 la Regione Lazio ha ulteriormente diminuito il finanziamento dell'anno 2008, imponendo di destinare specificamente una parte del finanziamento per la gestione ordinaria alla copertura delle spese per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica, e precisamente euro 278.040 per la spesa corrente ed euro 69.510 per la copertura degli indennizzo dei danni da fauna selvatica.

Nell'anno finanziario 2010 si è assistito a un ulteriore assottigliamento del contributo regionale: l'importo di gestione ordinaria è stato infatti rideterminato in complessivi euro 226.476,

di cui 187.476 per le spese di funzionamento ed euro 39.000 da destinare agli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica, con soppressione totale del contributo di euro 104.950 relativo ai progetti in conto capitale.

Per gli anni finanziari 2011 2012 tale finanziamento è stato integrato, attestandosi complessivamente ad euro 214.000 per le spese di funzionamento e ad euro 45.000 per gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica.

Con nota prot. Ente 2295 del 9-08-2012, la Regione Lazio ha comunicato che il proprio contributo di gestione ordinaria, sul quale basare il **bilancio di previsione per l'anno 2013, sarà pari ad euro 214.000.**

Tale sostanziale diminuzione del finanziamento annuale regionale, unitamente all'aumento dei costi della gestione ordinaria dovuti all'incremento delle attività, ha comportato una necessaria revisione delle spese, ed una conseguente riduzione di numerosi ambiti di attività dell'Ente, tanto che ormai è necessario utilizzare il contributo ordinario regionale, nella sua totalità, per le spese correnti di gestione dell'Ente.

LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 E PLURIENNALE 2014-2015

Nella situazione sopra descritta, risulta oggettivamente difficile, se non impossibile, elaborare strumenti previsionali adeguati e realistici. Le decurtazioni, progressivamente più pesanti, hanno molto condizionato la funzionalità dell'Ente e le attività del Parco, specialmente sul fronte della conservazione e della promozione, vale a dire su due delle più importanti finalità istituzionali.

Nella elaborazione del bilancio risulta, quindi, necessario tener conto di queste riduzioni ponendo in essere previsioni minime e inderogabili, realizzando tutte le economie possibili per evitare la completa paralisi dell'Ente, dando ovviamente la precedenza al rispetto degli impegni assunti.

PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI PER IL TERRITORIO

Patto per Roma Sicura: il Parco di Veio ha adottato, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 17-12-2010, il Piano di Azione Locale degli interventi da realizzare all'interno dell'area protetta (successivamente presentato dal Presidente della Regione Lazio Polverini in sede di Conferenza Stampa nel maggio 2011), finalizzato alle attività di sgombero, riqualificazione e messa in sicurezza delle aree verdi nel Parco di Veio - con particolare riferimento alla bonifica dei siti sgomberati dagli insediamenti precari abusivi -, alla rimozione delle discariche, alla riqualificazione delle aree oggetto dell'intervento e al sistema di monitoraggio ambientale, sicurezza e prevenzione incendi nel Parco Naturale di Veio, tutte in fase conclusiva. Nel Piano di Azione Locale più volte citato era inoltre prevista la ristrutturazione e allestimento di un presidio di sicurezza presso il Centro Visite "Casaletto dell'Inviolatella", richiesto in comodato d'uso al Comune di Roma in data 4 febbraio 2011. Nonostante numerosi solleciti, il Comune non ha dato finora risposta, ed è stata pertanto richiesta alla Regione Lazio l'autorizzazione ad utilizzare i fondi, destinati in origine alla ristrutturazione del Casaletto Inviolatella, al proseguimento delle attività di monitoraggio ambientale e sicurezza, inoltrata all'Assessorato competente in data 20/4/2012. A tutt'oggi, purtroppo, l'Ente è ancora in attesa di una risposta.

Piano di assetto: l'Ente, a seguito del completamento del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, dopo nuova adozione della proposta di Piano di Assetto da parte del Commissario straordinario, ha ottenuto dalla Comunità del Parco parere favorevole con prescrizioni allo stesso.

Il Piano è stato pertanto consegnato ai competenti uffici regionali e agli altri enti pubblici come previsto per legge, i quali, ai sensi della LR 29/97, dovranno provvedere alla pubblicazione ed al deposito dello stesso.

Per quanto riguarda la redazione del Regolamento previsto dalla Legge Regione Lazio 29/97, sarà necessario, qualora non si rendessero disponibili i fondi richiesti nell'ambito della Progettazione Integrata Territoriale, reperire opportune risorse finanziarie per l'attivazione di collaborazioni esterne.

Manutenzione ambientale e bonifiche paesaggistiche: nel corso del 2012 sono stati esauriti i fondi stanziati nel 2011 per le sottoelencate attività:

- 1) manutenzione della rete dei sentieri individuati e marcati dal Parco;
- 2) pulizia ambientale dai rifiuti e dalle piccole discariche nei siti di maggior pregio naturalistico, nelle aree attrezzate/pic-nic, nei parcheggi e nelle strade di campagna;
- 3) manutenzione delle strutture collocate dall'Ente nel Parco ed in ambiti limitrofi per la conoscenza e la fruizione dell'area protetta quali: aree picnic, recinzioni, staccionate, tabelle perimetrali, pannelli didattici, bacheche;
- 4) rimozione degli impianti pubblicitari abusivi installati in violazione delle norme di tutela ambientale e paesaggistica.

Si tratta di attività che, essendo svolte con cadenza settimanale lungo tutto l'arco dell'anno, comportano effetti immediati sull'ambiente, determinanti sia per la fruizione dell'area protetta che per la ricaduta di immagine del Parco nei confronti di cittadini ed istituzioni, la cui sospensione rischierebbe di vanificare quanto sin qui posto in essere.

Per il 2013 si prevede la prosecuzione del servizio fino ad esaurimento degli impegni presi.

Ricostituzione e recupero boschi percorsi da incendio ed opere di prevenzione nelle aree a rischio incendio: sulla base di un finanziamento di 50.000,00 euro concesso dalla Regione Lazio è stato predisposto un progetto di videosorveglianza a fini antincendio che prevede l'installazione di una telecamera a raggi infrarossi. È stata già effettuata la consegna dei lavori la cui conclusione è prevista per il prossimo mese di ottobre. Il criterio di aggiudicazione era quello della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ma, essendo andata la gara deserta, si è proceduto all'affidamento diretto ad altra ditta. La telecamera sarà posizionata nelle pertinenze del Casolare 311, museo della civiltà contadina, una realtà che collabora da anni con l'Ente Parco e con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

APQ7

Centro polifunzionale (400.000 euro). Al fine di procedere alla sistemazione di parte del Santuario della Madonna del Sorbo, per la realizzazione di un Centro Polifunzionale (visite, mostre e convegni), nonché di una sede di rappresentanza del Parco, è stato firmato il comodato d'uso ventennale tra l'Ente parco e il Comune di Campagnano di Roma che prevede, a seguito degli adempimenti tecnico-funzionali dell'edificio realizzati dal Comune di Campagnano di Roma, la cessione del bene al Parco, il quale dovrà attuare un piano di gestione a vent'anni sui fondi del progetto. Con Determinazione Dirigenziale del Direttore è stato affidato l'importo lavori al Comune di Campagnano che ha provveduto all'affidamento alla Ditta esecutrice.

Numerosi solleciti sono stati inviati al Comune da parte dell'Ente Parco che auspica l'apertura del centro visite entro il 2013.

Recupero vecchia mola e sentieri Valli del Sorbo (80.000 euro). Progetto di sistemazione e messa in sicurezza della vecchia mola, sistemazione della viabilità, realizzazione di ponticello di attraversamento su torrente. I lavori sono stati appaltati e, al fine di procedere alla loro realizzazione, l'ente Parco sta attendendo l'anticipo dovuto da parte della regione Lazio. Stante la prossima erogazione dei fondi dovuti, si prevede il completamento dei lavori entro la primavera del 2013.

Implementazione della sentieristica e realizzazione di un polo attrezzato ad Archeofattoria del Parco. Nell'ambito del programma di valorizzazione dell'area archeologica di Veio, è stato concesso un finanziamento di 310.000 euro complessivi, di cui euro 150.000 nell'esercizio 2008 e 160.000 euro nell'esercizio 2009. Parte dei fondi suddetti (€ 284.000,00), a seguito della acquisizione della apposita autorizzazione regionale, sono stati destinati alla esecuzione della riqualificazione dell'ex edificio scolastico sito nel Comune di Sacrofano al fine della sua destinazione a sede dell'ente per il quale è stato stipulato un contratto di comodato d'uso ventennale a favore dell'ente parco; l'altra parte dei fondi (€ 26.000) verranno utilizzati come cofinanziamento per la realizzazione del II stralcio esecutivo del Piano Operativo d'Area "Terre di Veio" L.R. 40/99. Per quanto riguarda il **I stralcio esecutivo delle Terre di Veio** è risultato necessario, secondo le indicazioni regionali, procedere ad aprire una concertazione con i proprietari privati dell'area archeologica di Veio per ottenere la cessione dei diritti di superficie su cui realizzare i nuovi sentieri progettati. L'indisponibilità da parte di privati a concedere il diritto sui terreni e l'impossibilità di utilizzare i medesimi fondi finalizzandoli alle dovute azioni di esproprio ha determinato la

perenzione dei fondi. Poiché l'assegnazione di tali fondi risale all'annualità 2006, la Regione Lazio ha informalmente comunicato l'impossibilità del loro recupero dalla perenzione amministrativa.

Il stralcio esecutivo del Piano Operativo d'Area "Terre di Veio". In considerazione della perdita del primo stralcio per i motivi sopra detti, la Regione Lazio ha autorizzato a questo ente di utilizzare il contributo di € 130.000,00 a valere sulla L.R. 40/99 per l'apertura di un centro visite sul tema degli etruschi, presso la nuova sede dell'Ente Parco di Sacrofano. Entro la fine dell'anno corrente verrà inaugurata la nuova sede con annesso centro visite.

POR 2007-2013

Eco-museo lungo la via Flaminia a Veio – I fontanili, le sorgenti e le mole nel territorio di Castelnuovo di Porto: L'intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo di € 814.560,00. L'intervento è stato affidato definitivamente nel corso del 2010. Nel corso del 2012 si è proceduto al reperimento di tutta la documentazione necessaria alla richiesta di deroga ai sensi della LR29/97 e alla variante urbanistica necessaria per procedere alla costruzione di aula didattica, come prevista dal progetto. Ad oggi, essendo la tempistica di previsione superiore ai tempi disponibili si sta procedendo alla redazione del progetto esecutivo, per poi realizzare un intervento parziale, qualora la deroga non arrivi in tempo. Si prevede che gli interventi previsti possano essere realizzati entro il 2013.

Eco-museo lungo la via Flaminia a Veio – Il Casalaccio: da Morlupo a Castelnuovo: L'intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo di € 390.280,00. A maggio del 2012 è stato approvato il progetto esecutivo. Nell'agosto 2012 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico per affidamento lavori che però è stato sospeso per malfunzionamento del sito web del Comune di Castelnuovo di Porto, sul quale la pubblicazione è un obbligo di legge. Si prevede che gli interventi previsti possano essere realizzati entro il 2013.

Eco-museo lungo la via Flaminia a Veio – L'Assura: L'intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo di € 620.400,00. A luglio 2012 è stata esperita la gara di appalto per l'esecuzione dei lavori. Si sta procedendo alla firma del contratto e si prevede che gli interventi previsti possano essere realizzati entro il 2013.

PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICHE SOSTENIBILI

V APQ7 Intervento 85: il progetto, volto alla **valorizzazione delle filiere agricole** del Parco di Veio, è stato finanziato per un importo di 153.000,00 euro e prevede la realizzazione di un laboratorio per le preparazioni alimentari a servizio delle aziende agricole ortofrutticole del

territorio. Poiché il bando per l'attuazione del progetto non ha individuato alcun soggetto idoneo, si è operato con il Comune di Sacrofano che ha messo a disposizione in comodato gratuito ventennale un sito idoneo per l'avvio di detta attività. Il comodato è stato firmato, ed è stata effettuata la consegna dei lavori di adeguamento alla normativa vigente, aggiudicati con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara. È stata affidata, inoltre, la direzione lavori. La fine dei lavori è prevista per dicembre 2012 contestualmente all'inaugurazione della nuova sede del Parco.

STIV: l'Ente ha predisposto un progetto denominato "STIV- Sistema Turistico Integrato del Parco di Veio: dalla formazione dell'operatore alla soddisfazione dell'utilizzatore finale (progetto territoriale di sviluppo sociale, culturale e ambientale)"; tale progetto, che, al momento, non ha ricevuto alcun finanziamento, prevede che il Parco sostenga ed orienti iniziative promosse da operatori presenti sul territorio e favorisca la loro conoscenza reciproca in modo da creare una rete che porti avanti progetti di sviluppo economico del territorio secondo criteri di sostenibilità ambientale; il tutto finalizzato alla creazione di pacchetti turistici che attirino il viaggiatore, come anche il semplice escursionista, sul territorio.

HABITAT, FLORA E FAUNA

I progetti di monitoraggio e ricerca rappresentano la base su cui potranno essere sviluppati ulteriori approfondimenti necessari all'ottimizzazione della gestione territoriale, sia per la conservazione della biodiversità che per il miglioramento delle capacità di gestione delle risorse ambientali. Nello specifico si ritiene di proseguire la raccolta dati relativa al monitoraggio delle popolazioni di avifauna nidificante e svernante nel Parco, che è stato avviato a partire dal 2005. I rilevamenti delle comunità ornitiche vengono effettuati nel periodo primaverile ed invernale mediante la tecnica dei punti di ascolto in 115 stazioni localizzate all'interno dell'area protetta.

DANNI DA FAUNA SELVATICA E ATTIVITA' DI PREVENZIONE

In conformità alla normativa regionale, il Parco di Veio deve procedere all'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica alle colture agricole e zootecniche, secondo le modalità previste nel Regolamento adottato dall'Ente. La stima di spesa per i danni all'agricoltura nel corso del 2013 è pari a circa 25.000 valutati sulla base della spesa media dei tre anni precedenti, ai quali vanno aggiunti altri 20.000 euro circa necessari per l'indennizzo dei danni relativi all'anno 2012 non ancora liquidati.

La L.R. 1/09 prevede inoltre che l'Ente si faccia carico del risarcimento di danni causati da fauna selvatica a persone e cose. Per l'anno 2013 sulla base dei dati degli anni precedenti si stima una spesa pari a 15.000 euro, comprensivi anche di una polizza assicurativa che copre i sinistri di importo superiore ai 5.000 euro. A questa cifra vanno sommati gli importi delle richieste di risarcimento degli anni pregressi, a partire dal 2009 (27.000 euro circa) che non sono stati ad oggi indennizzati per mancanza di fondi sullo specifico capitolo.

Riguardo alle attività di prevenzione l'Ente ha predisposto un piano di controllo numerico delle popolazioni di cinghiale ed ha concertato con l'Agenzia Regionale Parchi e le ASL competenti sul territorio un protocollo tecnico operativo per le operazioni di cattura. Per dare esecutività al piano, per il quale la Regione ha stanziato un importo complessivo pari a 30.000 euro, l'ente sta tentando di individuare nel territorio una struttura conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di sanità veterinaria e di prelievi faunistici, presso la quale conferire i capi catturati/abbattuti.

Proseguono inoltre le azioni finalizzate alla protezione dei fondi agricoli mediante la concessione in comodato di recinzioni elettrificate anti-cinghiale ed anti-istrice. Ai fini della prevenzione dei sinistri stradali provocati dalla fauna selvatica verrà inoltre avviato un progetto in collaborazione con gli Enti gestori delle strade che attraversano il territorio del Parco. Il progetto prevede la segnalazione dei tratti stradali a maggior rischio mediante apposizione di idonea cartellonistica (pericolo attraversamento fauna selvatica). Tali interventi verranno realizzati utilizzando i fondi messi a disposizione dalla Regione per la prevenzione dei danni da fauna selvatica (36.000 euro).

DESCRIZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono illustrate più dettagliatamente le voci che compongono il bilancio di previsione dell'Ente. Si segnala che nella determinazione dei residui si è tenuto conto dell'andamento dell'attività gestionale dell'anno finanziario 2012.

-ENTRATE-

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, euro **419.760,57**. Tale Avanzo è destinato nella sua totalità alla copertura obbligatoria dei Residui Perenti (UPB D02 "*Fondo residui perenti di parte in conto capitale*" e UPB D03 "*Fondo residui perenti di parte corrente*").

TITOLO PRIMO

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA REGIONE, PROVINCIA E ALTRI SOGGETTI - EURO **219.500,00**

- UPB 101, cap. 001 *Contributo regionale spese di funzionamento*. Come specificato nelle premesse, sono previsti euro 214.000,00, derivanti dall'attribuzione relativa alla gestione ordinaria.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.
- UPB 105, *Entrate provenienti da attività proprie*. In competenza sono previsti complessivi euro 5.500,00, provenienti ad esempio: da interessi attivi su depositi bancari, diritti per concessioni varie, vendita delle pubblicazioni del parco e proventi da sanzioni amministrative.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.

TITOLO SECONDO

ENTRATE IN CONTO CAPITALE - EURO **0**

Gli interventi in corso di realizzazione sono tutti relativi a finanziamenti concessi nei precedenti esercizi finanziari.

TITOLO TERZO

ENTRATE DI MUTUI, PRESTITI ED ALTRE ENTRATE - EURO **75.581,78**

- UPB 303, sono previste in competenza complessivamente euro 75.581,78 per entrate eventuali e varie e per riscossioni di anticipazioni di cassa da richiedere eventualmente al tesoriere in caso di scarsa liquidità dell'Ente.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.

TITOLO QUARTO

ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO - EURO **81.400,00**

- UPB 401, sono previste in competenza complessivamente euro 81.400,00 per entrate derivanti da partite di giro.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.

-USCITE-

AMBITO A, SPESE DI FUNZIONAMENTO, EURO 170.200,00

Sono incluse in tale previsione le spese relative al funzionamento degli organi, quale Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori dell'Ente parco (dal 2013 di nuovo in carica, secondo quanto comunicato dalla Regione Lazio con nota prot. 350903/2012) e le spese relative all'acquisto di beni e servizi.

- UPB A01 SPESE FUNZIONAMENTO ORGANI EURO 64.000,00
cap. 001 Spese relative al funzionamento degli organi dell'Ente, (indennità Commissario Straordinario e Collegio Revisori dei Conti).
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.
- UPB A03 SPESE PER IL PERSONALE EURO 0,00
La Regione Lazio ha comunicato che non sarà più possibile chiedere il rimborso di spese destinate al vestiario vigilanza e spese mediche, le quali pertanto saranno a totale carico dell'Ente parco.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.
- UPB A05 SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI, EURO 106.200,00
Si tratta delle comuni spese di gestione quali le spese di pulizia per le sedi dell'Ente, affidata ad una cooperativa sociale, spese di riscaldamento illuminazione e smaltimento rifiuti solidi urbani, manutenzione mobili e macchinari, spese postali e telefoniche, spese di cancelleria, spese per acquisti libri e riviste specializzate, informatizzazione, spese relative agli automezzi del parco, quali benzina, tassa di possesso, assicurazione, manutenzione ordinaria.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.

AMBITO B, SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI, EURO 39.3000,00

- UPB B01 SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, EURO 39.300,00
A causa del drastico taglio del contributo regionale ordinario, è stato possibile effettuare un'unica attribuzione, al capitolo B01012, di 39.300,00 euro per il risarcimento, a carico del parco, per danni causati alle colture agricole dalla fauna selvatica, soprattutto cinghiali, per i quali è stato avviato un progetto per il monitoraggio e il controllo delle popolazioni, visto l'alto costo dei danni causati agli agricoltori e ai pastori della zona del parco, nonché relativo alla predisposizione di recinzioni elettrificate da installare inizialmente in maniera sperimentale, lungo il perimetro di appezzamenti non troppo estesi. Si evidenzia tuttavia che, alla luce delle richieste pervenute da parte di privati e delle relazioni fornite dal servizio naturaliste, tale stanziamento è presumibilmente insufficiente a coprire il fabbisogni; va inoltre rilevato che gli uffici hanno presentato alla Direzione Regionale un progetto finalizzato alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica, al fine di pervenire all'abbattimento dei costi suddetti e alla riduzione del connesso conflitto sociale.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.
- UPB B03 SPESE PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EURO 0,00

AMBITO C, SPESE PER INVESTIMENTI E DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EURO 0

AMBITO D, POSTE TECNICHE E GESTIONE ATTIVITA' ECONOMICHE, EURO 505.342,35

- UPB D01 FONDO DI RISERVA, EURO 10.000,00
In questo fondo sono previsti euro 10.000,00, al quale attingere in caso di spese impreviste e non prevedibili all'atto dell'approvazione del bilancio.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.
- UPB D02 FONDO RESIDUI PERENTI DI PARTE IN CONTO CAPITALE, EURO 384.910,85
In tale fondo sono stati reiscritti in conto competenza, vista la natura prettamente "tecnica" di tali capitoli, tutti gli importi dei residui già dichiarati perenti negli anni scorsi che si prevede di dover pagare nel corso dell'anno 2013.
- UPB D03 FONDO RESIDUI PERENTI DI PARTE CORRENTE, EURO 34.849,72
Anche in questo caso sono stati iscritti importi provenienti da residui perenti degli scorsi anni e relativi a spese di parte corrente, quali ad esempio gli incarichi per prestazioni professionali in ambito legale, ecc.
- UPB D07 POSTE TECNICHE, EURO 75.581,78
Sono iscritte in questa unità previsionale tutte quelle spese di natura prettamente tecnica quali ad esempio i compensi per servizi di tesoreria e commissioni bancarie e la restituzione per le anticipazioni di cassa eventualmente richieste e gli eventuali interessi passivi a carico dell'Ente.
Si sottolinea inoltre che, nel capitolo D07007 "restituzione anticipazioni a breve termine" è stato previsto un residuo di **euro 164.252,99** dovuto alla restituzione al Tesoriere dell'anticipazione di cassa che presumibilmente l'Ente parco avrà utilizzato fino al 31 dicembre 2012 per il completamento dei lavori per la nuova sede del Parco a Sacrofano.
Anni 2014 e 2015: si è riproposto l'importo dell'anno 2013.

Il direttore f.f,
Alessandra Somaschini

Il Commissario Straordinario
Massimo Pezzella